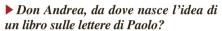
PAOLO DI TARSO: LE LETTERE Don Andrea Albertin aiuta a entrarvi

«Scrive ai cristiani di oggi»

Paolo di Tarso: **le lettere** è il titolo della prima pubblicazione di don Andrea Albertin, prete dal

2001 e insegnante di letteratura paolina e giovannea presso la Facoltà teologica del Triveneto e l'Istituto superiore di scienze religiose di Padova. Il volume (Carocci editore, pp 192, euro 15,00) offre alcune chiavi di lettura delle lettere paoline, tenendo conto soprattutto dell'intenzione persuasiva che le anima e prestando particolare attenzione allo stile comunicativo dei singoli testi.



«Mi sembra che i cristiani solitamente abbiano più dimestichezza con i vangeli, piuttosto che con la figura e gli scritti di Paolo. Nella realizzazione del libro ho sempre avuto l'obiettivo di offrire al lettore uno strumento qualificato, ma non troppo specialistico, per familiarizzare con i testi paolini. In questo sono stato aiutato dalla casa editrice Carocci i cui volumi hanno un intento divulgativo».

▶ Qual è la chiave interpretativa degli scritti paolini che emerge dal suo libro?

«Il libro inizia con un capitolo biografico, per sottolineare che l'incontro con il Risorto orienta in modo nuovo la vita dell'apostolo: a un livello spirituale, intellettuale ed esistenziale. Paolo perciò scrive con l'esigenza di dare

> ragione di questo incontro e in ogni suo scritto traspare questa esperienza. In particolare, non racconta nulla della vita terrena di Gesù, ma annuncia la trasformazione che ha portato nella sua esistenza e lo fa cercando di persuadere e convincere i lettori di allora e di oggi ad abbracciare il vangelo di Dio, che è Gesù Cristo. Nelle varie situazioni problematiche che emergono nelle co-

munità la sua prospettiva è questa: cosa significa affrontare queste tensioni dopo aver incontrato Gesù Cristo?».

Paolo di Tarno

le lettere

▶ Qual è una tematica paolina che le sembra parlare alla chiesa di oggi?

«Una situazione diffusa nelle comunità delle origini era il fatto di essere miste, cioè formate da discepoli di Gesù provenienti dall'ebraismo e dal paganesimo. C'erano perciò tensioni dovute alle tradizioni culturali e religiose diverse. Come mettere insieme i membri di queste comunità senza appiattire le differenze, ma mantenendo la ricchezza della diversità? Paolo non offre soluzioni semplicistiche, ma coglie il pretesto per dire cosa significa vivere il vangelo in queste situazioni. Il modello è Cristo: egli ha vissuto con

umiltà, non si è mai imposto, inoltre ha manifestato il suo amore con il servizio, per costruire unità. Questi sono criteri indispensabili per i cristiani d'oggi».

Cosa significa per la sua vita di cristiano e di prete approfondire le lettere

«Storicamente Paolo non ha incontrato Gesù, ma l'ha accostato attraverso la testimonianza di altri. Lo stesso è successo a me. Gesù infatti mi è venuto incontro attraverso la vita di tante persone, a partire dalla mia famiglia, la mia parrocchia d'origine, la mia diocesi e poi nelle esperienze di studio a Roma e in Terra Santa. Questa consapevolezza mi dà lo slancio per essere un testimone appassionato, perché attraverso di me Gesù incontrerà altri».

► Giuseppe Pinton



COLLANA SOPHIA La nuova pubblicazione Seminario minore, sfida per la chiesa italiana

Nella collana Sophia della Facoltà teologica del Triveneto è stato da poco pubblicato il volume II seminario minore. Una sfida educativa per la chiesa italiana di don Gianni Magrin.

Di fronte alla questione "seminario sì, seminario minore no", il libro cerca di presentare un quadro generale sui seminari minori italiani, intercettando le reazioni al calo delle vocazioni, in relazione con la cultura attuale, vagliando gli apporti della pedagogia e della riflessione teologica sulla vocazione.

Il risultato porta ad avviare una serie di considerazioni che suggeriscono una riflessione ecclesiale seria e approfondita non solo sulla opportunità o meno di mantenere in vita il minore (il capitolo 4 ruota intorno alla domanda: quale futuro per i seminari minori?), ma soprattutto per verificare la significatività pastorale di tale progetto. Il tutto passando attraverso una ricomposizione degli elementi pedagogici, psicologici, sociologici, e teologici implicati nella difficile arte della formazione in età adolescenziale e giovanile.

A partire dalla domanda iniziale del lavoro di ricerca di don Magrin – il seminario minore può ancora aiutare il giovane a far maturare la propria vocazione al

IL SEMINARIO MINORE

presbiterato? Se sì, come? vengono proposte 14 interessanti piste di lavoro.

Don Gianni Magrin, presbitero della diocesi di Vicenza dal 2003, ha conseguito la licenza in teologia pastorale alla Facoltà teologica del Triveneto a Padova nel 2015. Dal 2005 al 2012 è stato educatore del triennio delle superiori del seminario minore di Vicenza e fino al 2014 coordinatore della pastorale delle vocazioni dello stesso seminario. Attualmente è direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale vocazionale e del Centro vocazionale "Ora Decima".

Il volume (272 pagine, 20,00 euro), in questi giorni in libreria, è edito da Facoltà teologica del Triveneto e Edizioni Messaggero Padova.

DA VINTI A VINCITORI Don Arcangelo Rizzato, classe 1947, racconta la sua esperienza di malato di Parkinson

«Dobbiamo tuffarci nel profondo di noi stessi e trovare l'infinito»

La vita va amata sempre. È il messaggio che don Arcangelo Rizzato lancia nel libro Da vinti a vincitori (Edizioni Proget, pp. 89, euro 10,00) nel quale parla della sua esperienza di malato di Parkinson.

A lungo in Ecuador e poi nelle comunità parrocchiali

Anamoro Reservo Da vinti a vincitori

di Faedo e Montegrotto Terme, don Rizzato viene colpito dal male nel 2003, perdendo progressivamente l'uso della parte destra del corpo. Grazie ai progressi della medicina, però, il decorso è lento e il sacerdote capisce che non può smettere di vivere ma deve continuare

a lavorare e darsi da

fare. Per facilitarsi vari compiti, ad esempio, impara a usare il computer, cosa che mai si sarebbe aspettato.

L'ultima sfida è stata, appunto, quella del libro. Per mettere la sua storia nero su bianco, don Rizzato si è rivolto a Marta Marchese, poetessa originaria di Bressanone conosciuta nella città termale.

«Fui colta alla sprovvista – confessa Marchese, che ha pubblicato nove libri di poesie, destinando il ricavato a progetti di solidarietà – Credevo si riferisse a un volume di poesie, non a una testimonianza sulla sua malattia. Ma don Arcangelo non era nuovo a queste sorprese. Un giorno andai a trovarlo al cenacolo Nostra Signora di Fatima a Montegalda, dove ora risiede, e mi chiese se volessi vedere l'Eden. Mi accompagnò nell'orto che si era costruito in giardino. Lui che non riesce né a vestirsi né a scrivere, aveva comunque la tenacia per produrre verdura per tutti gli ospiti della casa, una generosità emblematica dell'atteggiamento con cui affronta la vita».

La paura di non riuscire a portare a termine un progetto editoriale forse troppo ambizioso viene presto fugata e dopo mesi di duro lavoro anche quest'impresa è giunta a compimento. Con grande sincerità e un tratto umoristico sempre presente, don Rizzato offre un quadro a tutto tondo della malattia: le cure, le terapie di gruppo, la dieta, l'importanza della famiglia, le sconfitte e le umiliazioni. Soprattutto, però, emergono le tante vittorie piccole e grandi ottenute lasciandosi quidare dalla fede nel Risorto, fonte di quella positività che il sacerdote non ha mai perso: «Le cose che posso fare – si legge – sono maggiori rispetto alle menomazioni. Servono spirito propositivo e combattività e occorre guardare alla vita con quei doni che ci rendono simili a Dio. Intelligenza, volontà, amore, libertà e spiritualità sono parole illimitate, senza confini. Dobbiamo tuffarci nel profondo di noi stessi e trovare l'infinito che è in noi».

Da vinti a vincitori è in vendita nelle librerie cattoliche di Padova, nella canonica del duomo di Montegrotto, al Cenacolo Nostra Signora di Fatima di Montegalda o sul sito www.edizioniproget.it

► Piero Cioffredi



Don Arcangelo Rizzato.



Marta Marchese.

SIMONE MORANDINI Evoluzione e creazione. Una relazione da ritrovare

▶ **Una teologia** che voglia stare in dialogo con i saperi della contemporaneità non può evitare di misurarsi con le sfide poste dalla biologia evoluzionista, quale si è sviluppata a partire dalla ricerca di Charles Darwin. Sono in gioco questioni di grande spessore antropologico, ma anche la stessa immagine del mondo che abitiamo e la possibilità di abitarlo nella luce della fede. Per raccogliere tale sfida, la Facoltà teologica del Triveneto ha organizzato un convegno di cui oggi pubblica i materiali nel volume Evoluzione creazione. Una relazione da ritrovare (Facoltà Teologica del Triveneto ed Edizioni Messaggero Padova, 208 pagine, 17,00 euro).

Il libro è curato da Simone Morandini – docente di teologia della creazione alla Facoltà teologica del Triveneto (Padova) e all'Istituto di studi ecumenici San Bernardino (Venezia); coordina il progetto Etica, filosofia e teologia della fondazione Lanza – e riporta i contributi di Jacques Arnould, Piero Benvenuti, Paolo Costa, Francesca Marin, Alessandro Minelli, Simone Morandini, Ottone Rinaldo, Leonardo Paris, John Polkinghorne, Giuseppe Quaranta.

Biologia, filosofia, etica, teologia sono le principali aree cui i diversi saggi si riferiscono, a disegnare un quadro ricco e complesso, denso di prospettive per la riflessione.

ROBERTO REGGI Pedagogia delle vocazioni presbiterali. Analisi socio-psicopedagogica di terreno buono e spine vocazionali

La collana editoriale Sophia della Facoltà teologica del Triveneto propone uno studio multidisciplinare sulla formazione dei presbiteri italiani di oggi, che esamina il tema dal punto di vista teologico, storico e scientifico, facendo soprattutto ricorso a intuizioni e metodi propri delle scienze umane. Questo tipo di analisi, illustrato nel volume di Roberto Reggi (464 pagine, 35,00 euro) permette di rilevare elementi interessanti che sono propriamente dinamici, attinenti al "prima" e all'"attorno" al seminario, e le

ripercussioni che hanno nella vita e nella spiritualità dei seminaristi. Dallo studio emerge con chiarezza che il seminarista non è solo una monade psichica impegnata in un processo interno di integrazione di valori umani e trascendenti, ma una persona (con tutte le implicazioni che questo termine riveste nel personalismo) inserita in un contesto specifico e con una propria storia di vita.

Roberto Reggi (1974), è laureato in filosofia, scienze della formazione, psicologia e psicologia scolastica e di comunità, antropologia, licenziato in scienze bibliche, dottore in teologia. Ha curato la traduzione interlineare italiana di tutti i libri dell'Antico e Nuovo Testamento (EDB, 2001-14).

GIORGIO RONZONI Le sétte 'sorelle". Modalità settarie

di appartenenza a gruppi, comunità e movimenti ecclesiali?

Nuovi gruppi, movimenti e comunità religiose nel cattolicesimo italiano hanno seguaci e detrattori, raccolgono consenso e disprezzo, su-

scitano entusiasmo e diffidenza. L'accusa più frequente che viene mossa loro è di essere delle "sétte". C'è qualcosa di vero in questo giudizio? Per non cadere in valutazioni sommarie spesso poco documentate e motivate, il saggio di Giorgio Ronzoni cerca di individuare le ragioni in base alle quali accogliere o respingere determinate prassi all'interno delle nuove aggregazioni ecclesiali. Un esercizio di vigilanza e di "discernimento pastorale" più che mai necessario nell'attuale stagione ecclesiale che vede frammentarsi e ricomporsi il cattolicesimo - non solo italiano – in una miriade di gruppi e movi-

Giorgio Ronzoni è presbitero e parroco di Santa Sofia in Padova. Insegna catechetica e teologia pastorale alla Facoltà teologica del Triveneto. Per le Edizioni Messaggero Padova ha scritto: Una pietra scartata (2014), Via crucis secondo Marco (2015); e per EMP/Facoltà teologica del Triveneto ha pubblicato e curato una ricerca sul burnout tra i presbiteri: Ardere, non bruciarsi

IL REGNO-ATTUAUTA M.10/2016

ibri del mese / segnalazioni

S. MORANDINI (a cura di), **EVOLUZIONE** E CREAZIONE. Una relazione da ritrovare. EMP - Edizioni Messaggero, Padova 2016, pp. 198, € 17,00



chiavi di lettura

mmediatamente a ridosso del doppio centenario celebrato nel 2009 – 200 anni dalla nascita di Charles Darwin e 150 anni dalla pubblicazione de L'origine della specie -, il volume offre molti elementi di sintesi per una relazione feconda tra l'evoluzione e la creazione, tentando di fuoriuscire da quel «punto nevralgico» (J. Arnaud) verso il quale sono convenuti molti dei dibattiti di questi ultimi anni: «adattamento, progresso, concordanza con la credenza in un Dio ordinatore, creatore e onnipotente; oppure, al contrario, costrizioni, contingenza, giochi di possibilità, cieco orologiaio» (50).

Dopo l'Introduzione di Simone Morandini nella quale si dà conto della storia travagliata dei rapporti tra la teologia e l'evoluzione (5-26), il testo si suddivide in tre sezioni, ognuna delle quali presenta spunti di riflessione per cogliere il contesto esatto nel quale si pone oggi tale complessa relazione («Orizzonti», 29-82), ma anche quelle problematiche che emergono come decisive in tale dibattito («Esplorazioni», 85-139), e le questioni che stanno emergendo come fondamentali («Aperture», 143-193).

In un contesto post-secolarizzato come quello odierno, questo volume riesce nella non semplice impresa di tenere correttamente assieme gli elementi scientifico-epistemologici derivanti dalla rivoluzione scientifica darwiniana con gli altrettanto legittimi interessi di un pensiero teologico maturo, che non soffre di subalternità, ma che, nello stesso tempo, non pretende di dominare. Molti dei contributi presenti possono essere accolti non soltanto da studiosi delle varie discipline, ma anche da insegnanti di religione e da formatori competenti nelle comunità cristiane, come contributi dai quali avviare una riflessione su ambiti di particolare attualità - come quello sull'uomo nel contesto evolutivo (P. Costa, 65-82), sull'anima immortale (S. Morandini, 97-106) o sull'intelligibilità dell'universo (J. Polkinghorne, 143-159).

Giacomo Coccolini

Amoris laetitia in libreria

Tl testo del papa che ha concluso i lavori del Sinodo biennale sulla famiglia, l'esortazione apostolica postsinodale Amoris laetitia, ha fatto letteralmente la gioia sia del .mondo ecclesiale - per l'ampia materia su cui discutere - sia di quello editoriale: infatti, i volumi che ruotano attorno a esso sono tuttora nelle classifiche dei più venduti, a più di tre mesi dalla pubblicazione (8 aprile).

Due sono le grandi categorie in cui raggruppiamo i volumi sinora usciti: quelli che presentano il testo dell'esortazione con o senza un commento «illustre» che l'accompagna; e quelli che costituiscono un vero e proprio approfondimento. Stante la corposità del testo pontificio (325 numeri) e il dibattito acceso attorno ad alcuni temi (sacramenti e divorziati risposati, omosessualità, genitorialità responsabile, ruolo delle donne ecc.), la chiosa dei diversi passaggi non è un compito liquidabile in poche pagine ed è giustificata l'esigenza della pubblicazione di testi a sé stanti.

Libreria editrice vaticana, EDB, Paoline, San Paolo, Velar hanno subito pubblicato il testo in quanto tale, che, in libreria, significa centinaia di migliaia di copie vendute, solo per l'Italia. Da segnalare la piena incursione in campo religioso di Piemme che ha proposto non solo un libro sul tema - cosa che fa da tempo come tanti altri editori laici - ma il testo integrale dell'esortazione, con tanto di brevissimi sommarietti a margine e soprattutto con un ampio e bel commento di Serena Noceti, teologa ed esponente del Coordinamento delle teologhe italiane. Ormai il papa vende così tanto che 361.000 caratteri di testo non spaventano più nessuno.

Per quanto riguarda invece gli editori specialisti, ecco un elenco abbastanza completo degli editori che hanno accompagnato il testo a una firma illustre. Áncora ha pubblicato un volume preceduto da una presentazione del direttore di Civiltà cattolica, p. A. Spadaro; il Centro ambrosiano offre una prefazione del cardinale di Milano, A. Scola; La Scuola, di mons. B. Forte, arcivescovo di Chieti-Vasto e, soprattutto in questo caso, segretario speciale nei due Sinodi sulla famiglia; le EDB mettono su carta la presentazione che il card. C. Schönborn, arcivescovo di Vienna, ha tenuto alla conferenza stampa di presentazione dell'esortazione in Sala stampa vaticana; Elledici porta un'introduzione a doppia firma, quella di mons. R. Fisichella - attualmente impegnato nel Giubileo della misericordia in quanto presidente del Pontificio consiglio per la nuova evangelizzazione - e di mons. P. Fragnelli, vescovo di Trapani nonché presidente della Commissione episcopale della CEI per la famiglia; chiudono la carrellata le edizioni San Paolo con un libro che porta - felice intuizione! - un «invito alla lettura» cofirmato da una coppia di coniugi, Chiara Giaccardi e Mauro Magatti.

Il secondo gruppo di volumi, dedicati evidentemente a un pubblico più selezionato, è formato da quattro editori. Cittadella ha dato alle stampe molto rapidamente la ricca raccolta di interventi che A. Grillo, docente di Teologia dei sacramenti e Filosofia della religione, ha scritto a commento di Amoris laetitia nel suo blog personale Come se non.

Elledici ha scelto di evidenziare le linee guida del capitolo VIII dell'esortazione, quello su cui si è concentrata la discussione dei Sinodi, a firma del teologo pastoralista C. Torcivia. San Paolo ha pubblicato un ampio commento di don M. Gronchi - di cui una sintesi è stata pubblicata già in Regno-att. 6,2006,130 - che è membro della Segreteria del Sinodo.

E infine Il Segno dei Gabrielli. Il suo volume - La famiglia allo specchio - curato dal giornalista del QNG. Panettiere, si segnala perché focalizza molto efficacemente il racconto non solo dalla prospettiva degli «esperti», partecipanti o meno, del Sinodo ma anche da quella dei suoi comunicatori, che tanta parte hanno avuto nella costruzione stessa dell'interpretazione, tuttora non sempre condivisa.

Vero è che questa esortazione apre molte ermeneutiche e chiude solo quelle che propongono forme escludenti alla partecipazione alla vita della Chiesa. Ma perché il testo non venga dimenticato in fretta, ai bravi divulgatori di lingua italiana, editori compresi, rimane ancora un compito: «spacchettare» questa ricca biblioteca (cf. L'Indice del Sinodo 8.4.2016) e preparare testi con guide di lettura, approfondimenti bibliografici e domande per la riflessione che siano fruibili per tutto il «popolo di Dio» affinché la sinodalità sia un cammino praticato anche attraverso le forme editoriali.

Maria Elisabetta Gandolfi

LASTMIPA. IT/VATICANINGINER

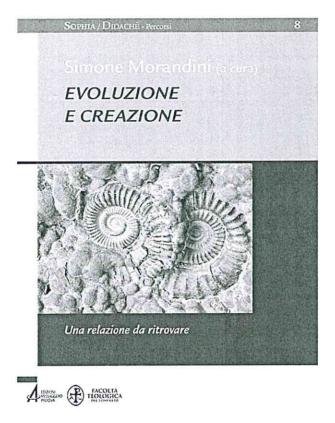
VATICAN INSIDER EDIZIONI MESSAGGERO DI PADOVA

ACCEDI

SEZIONI		Donne e violenza nella Scrittura	Cerca		\subset
Francesco d'Assisi e il lupo	Il potere capovolto - La politica nella Bibbia e nella Chiesa		Teresa di calcutta - L'amore che disseta	Economia	

Evoluzione e creazione. Una relazione da ritrovare

Nel libro curato da Morandini studiosi si interrogano su come la teologia debba mettersi in dialogo con le sfide della contemporaneità poste dalla biologia evoluzionista, sviluppatasi dalla ricerca di Darwin



La copertina del volume

23 0

25/05/2016

Alcuni studiosi si interrogano su come la teologia debba mettersi in dialogo con le sfide della contemporaneità poste dalla biologia evoluzionista, sviluppatasi dalla ricerca di Charles Darwin. In gioco sono questioni di grande spessore antropologico, ma anche la stessa immagine del mondo che abitiamo e la possibilità di abitarlo nella luce della fede.

Biologia, filosofia, etica, teologia sono solo le principali aree di analisi per disegnare un quadro ricco e complesso, denso di prospettive per la riflessione.

Vai al sito Edizioni Messaggero Padova

STR Servizio Informazione Religiosa

SCIENZA E FEDE

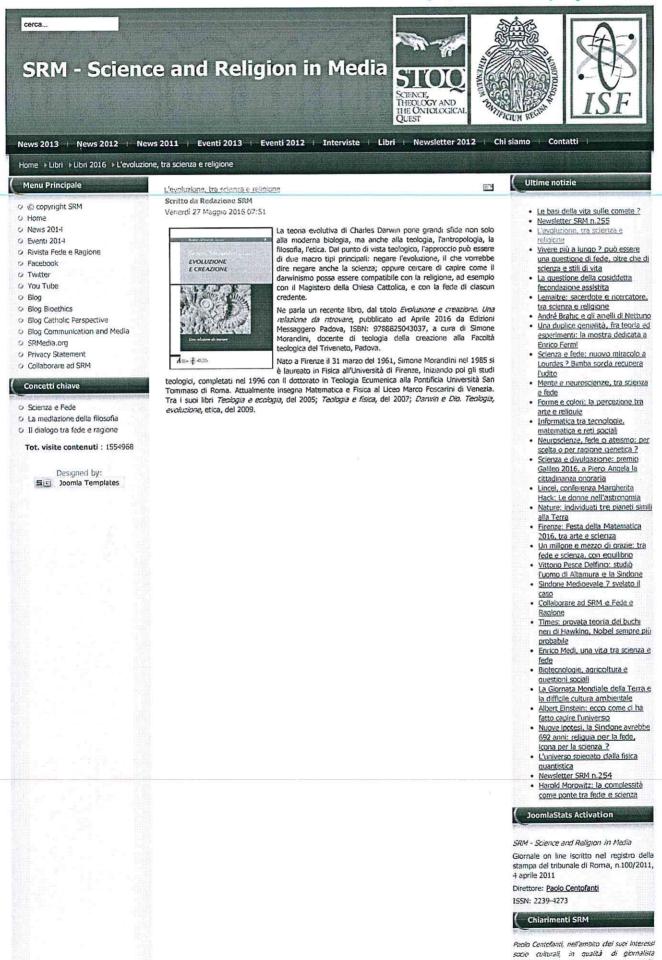
Facoltà teologica del Triveneto: un volume su evoluzione e creazione

3 maggio 2016 @ 10:12



"Una teologia che voglia stare in dialogo con i saperi della contemporaneità non può evitare di misurarsi con le sfide poste dalla biologia evoluzionista, quale si è sviluppata a partire dalla ricerca di Charles Darwin. Sono in gioco questioni di grande spessore antropologico, ma anche la stessa immagine del mondo che abitiamo e la possibilità di abitarlo nella luce della fede". Per raccogliere tale sfida, la Facoltà teologica del Triveneto ha organizzato un convegno di cui adesso pubblica i materiali nel volume: "Evoluzione creazione. Una relazione da ritrovare". Il libro è curato da Simone Morandini e riporta i contributi di Jacques Arnould, Piero Benvenuti, Paolo Costa, Francesca Marin, Alessandro Minelli, Simone Morandini, Ottone Rinaldo, Leonardo Paris, John Polkinghorne, Giuseppe Quaranta. Biologia, filosofia, etica, teologia sono le principali aree cui i diversi saggi si riferiscono. Il volume, in questi giorni in libreria, è edito da Facoltà Teologica del Triveneto e Edizioni Messaggero Padova e fa parte della collana editoriale Sophia della Facoltà. Simone Morandini è docente di teologia della creazione alla Facoltà teologica del Triveneto (Padova) e all'Istituto di studi ecumenici S. Bernardino (Venezia); coordina il progetto Etica, filosofia e teologia della Fondazione Lanza.

SRREALA-INE



no

manager

è attualmente direttore di SRM.

pubblicista

profit.



ATTIVITÀ E SERVIZI

Home Page - Attività e servizi - in EVIDENZA - libro Morandini

Attività accademiche Pubblicazioni

Laudato Si', un amore più grande del cosmo

Biblioteche

Servizi per gli studenti Progetto DI.SCI.TE.

Sicurezza Convenzioni Promozione qualità

Associazione

in EVIDENZA

Chiusura estiva Preside confermato

libro Magrin Borsa dottorale

Fttr-Aloisianum

Issr

Baccalaureato

Licenza Dottorato

Borse studio 16/17

Seminario TS Visite Biblioteca

Riforma interv. Sgroi

Riforma 1

Progetto Riforma

Iscrizioni 16-17 Festival biblico

TN convegno

libro Morandini

libro Morandini >

Iscrizioni 16-17

TN lectio Bressan

libro Reggi

libro Ronzoni

VR giornate studio

Il cibo dell'anima Persone, pagine, storie

Anticipo corsi licenza

Chiusura pasquale

lutto Ferro

Viaggio in Turchia

pres. libro Maglio

PD giornata di studio

Le sètte «sorelle» Stabili straordinari

Portogruaro

10 tesi per 10 anni

Dies academicus II

Dies in diretta

Dies academicus

Umano 4 II

Trasforma I

Vescovi BL e TN

Collegio docenti

Sociale II

Dove va il sociale?

vescovo Pavanello

StPat 3 2015 ...altre pagine...

Giovedì 5 maggio 2016, alle ore 17.30 alla libreria San Paolo-Gregoriana di Padova (via Vandelli 6), viene presentato il libro di Simone Morandini Un amore più grande del cosmo. Laudato Si' per un anno di misericordia (Cittadella Editrice, Assisi 2016).

Come vivere l'ampiezza di una misericordia divina che sostiene e fonda il cosmo stesso? Come dare corpo a una misericordia ecologica in stili di vita di cura della casa comune? Su queste provocazioni lanciate dal testo discuteranno, assieme all'autore (docente della Facoltà teologica del Triveneto e coordinatore del progetto Etica, filosofia e teologia della Fondazione Lanza), Riccardo Battocchio (vicepreside della Facoltà teologica del

Triveneto) e Lorenzo Biagi (segretario generale della Fondazione Lanza); presenta e coordina Sabina Fadel, giornalista del Messaggero di Sant'Antonio.

Scarica la locandina >

Presentazione_Libro_MORANDINI_Gregoriana_Padova_05052016.pdf

Segnala questa pagina

Stampa questa pagina



ATTIVITÀ E SERVIZI

Attività accademiche Biblioteche

Servizi per ali studenti

Progetto DI.SCI.TE. Sicurezza Convenzioni

Promozione qualità

Associazione in EVIDENZA

Chiusura estiva Preside confermato

libro Magrin

Borsa dottorale

Fttr-Aloisianum

Baccalaureato

Licenza

Dottorato Borse studio 16/17

Seminario TS

Visite Biblioteca

Riforma interv. Sgroi

Riforma 1

Progetto Riforma

Iscrizioni 16-17

Festival biblico

TN convegno

libro Morandini >

libro Morandini

Iscrizioni 16-17

TN lectio Bressan

libro Reggi

libro Ronzoni

VR giornate studio

Persone, pagine, storie

Anticipo corsi licenza Chiusura pasquale

lutto Ferro

Viaggio in Turchia

pres, libro Maglio

PD giornata di studio

Scienza e fede

Le sette «sorelle»

Stabili straordinari Portogruaro

10 tesi per 10 anni

Dies academicus II

Dies in diretta

Dies academicus

Umano 4 II

Trasforma I

Vescovi BL e TN Collegio docenti

Sociale II

Dove va il sociale?

vescovo Pavanello

StPat 3 2015 ...altre pagine... Home Page - Attività e servizi - in EVIDENZA - libro Morandini

Evoluzione e creazione: una relazione da ritrovare

Una teologia che voglia stare in dialogo con i saperi della contemporaneità non può evitare di misurarsi con le sfide poste dalla biologia evoluzionista, quale si è sviluppata a partire dalla ricerca di Charles Darwin. In gioco sono questioni di grande spessore antropologico, ma anche la stessa immagine del mondo che abitiamo e la possibilità di abitarlo nella luce della fede.

Per raccogliere tale sfida, la Facoltà teologica del Triveneto ha organizzato un convegno (Padova, 13 maggio 2014) i cui materiali compaiono nel volume Evoluzione creazione. Una relazione da ritrovare, curato da Simone Morandini, con contributi di Jacques

Arnould, Piero Benvenuti, Paolo Costa, Francesca Marin, Alessandro Minelli, Simone Morandini, Ottone Rinaldo, Leonardo Paris, John Polkinghorne, Giuseppe Quaranta.

Biologia, filosofia, etica, teologia sono le principali tra le aree cui i diversi saggi si riferiscono, a disegnare un quadro ricco e complesso, denso di prospettive per la riflessione

Simone Morandini è docente di teologia della creazione alla Facoltà teologica del Triveneto (Padova) e all'Istituto di studi ecumenici S. Bernardino (Venezia); insegna matematica e fisica al liceo "M. Foscarini" di Venezia; coordina il progetto "Etica, filosofia e teologia" presso la Fondazione Lanza. La sua riflessione sul rapporto tra scienze e teologia ha trovato espressione - oltre che in parecchi articoli - nei volumi Teologia ed ecologia (Morcelliana 2005); Teologia e fisica (Morcelliana 2007); Darwin e Dio. Teologia, evoluzione, etica (Morcelliana 2009); Scienza (EMI 2010); Evoluzione ed etica (Cittadella 2010); Quale casa accogliente. Vivere il mondo come creazione (EMP 2013).

Vai alla scheda del libro ▶

Z Segnala questa pagina

Stampa questa pagina

.....